

LA GAZZETTA DELLA SCUOLA

Gli esami si avvicinano

Anno 1 numero 2 28/05/2016

Giornalino Scolastico

Sommario:

Arrivano gli esami	1
Tempo d'estate	2
Psicologia a scuola	3
Alla scoperta dei Sibillini	3
Incontriamo Antonio Ferrara	4
After: un caso letterario?	5
Hip-hop e Gymfestival	6
Orienteering	7
Psicologia a scuola	3

Notizie di rilievo:

* Notizia 1



Ed eccoci finalmente arrivati alla fine della scuola. Gli alunni già programmano le attività estive: i viaggi che si sognano dall'inverno, il meritato riposo e l'agognato divertimento. Non tutti sono però così eccitati all'idea che la scuola finisca. Vi chiederete certamente chi siano: beh, semplice, i ragazzi della terza media, che hanno cominciato il countdown per il faticoso giorno in cui inizieranno gli esami, che stanno mettendo a dura prova la serenità di molti. Se in questo momento gli esami vi possono sembrare montagne da scalare, state tranquilli troverete l'attrezzatura giusta per affrontare questa avventura nella preparazione avuta in questi tre anni o almeno speriamo! D'altronde gli esami di terza media sono il primo traguardo che tagliamo e che ci condurrà nel mondo delle scuole superiori e, personalmente parlando, è per questo che ci intimoriscono un tantino!

L'esame comincerà qualche giorno dopo la fine della scuola. Le date effettive, in cui si svolgeranno gli scritti e gli orali, non sono ancora state definite e variano da scuola a scuola. L'unica prova che si svolge nella stessa data in tutti gli istituti è la Prova Invalsi, che quest'an-

no si svolgerà giovedì 16 giugno. Vedo che già batete i denti dalla paura! L'esame si svolge su sei prove: cinque scritte (italiano, matematica, inglese, spagnolo e la Prova Invalsi) ed infine la più temuta, quella orale. Nella **Prova scritta di italiano** gli alunni potranno scegliere tra tre tipologie testuali: un testo argomentativo, uno personale e una relazione e avranno quattro ore per sviluppare il loro elaborato.

La **Prova scritta di matematica** proporrà agli studenti alcuni problemi e quesiti di geometria solida, algebra, geometria analitica o il calcolo delle probabilità, statistica, fisica, scienze o tecnologia. Si avranno a disposizione tre ore di tempo e, se la commissione lo permetterà, si potrà usare una calcolatrice.

Nelle **Prove in lingua (inglese e spagnolo)** verranno somministrate due tipologie di quesiti tra cui scegliere: nel primo c'è la formulazione di una lettera di presentazione ad un amico di penna, o in cui parli del tuo futuro, nel secondo la comprensione di un testo e la compilazione di un questionario.

Il test Invalsi consta invece di una prova di Italiano (suddiviso in tre parti: due relativi alla comprensione del testo, e la terza

su quesiti grammaticali) e Matematica (composta da 20 - 25 quesiti).

Gli studenti avranno a disposizione 75 minuti per ciascuna prova, intervallati da una pausa di 15 minuti.

Dopo aver superato gli scritti si passerà alla **prova orale**: un'interrogazione su tutte le materie studiate durante l'anno scolastico.

In genere dura tra i 15 e i 30 minuti; si parte dalla presentazione di una tesina o mappa concettuale fatta dall'alunno in autonomia e che può durare dai 5 ai 10 minuti e successivamente

Ci saranno le **domande della commissione**.

Una volta terminate le prove, non resterà che aspettare il verdetto della commissione, cioè il voto finale, facendo la media tra i punteggi di tutte le prove scritte, la prova orale e il giudizio di idoneità con cui si è stati ammessi agli esami.

Si supererà l'esame se il voto sarà uguale a 6, per chi ha buoni voti in ingresso e svolgerà gli esami in modo brillante, la commissione può decidere di assegnare anche la lode.

Maria Chiara Gaglio
III^oD

Tempo d'Estate

L'estate si avvicina e la scuola sta per terminare, noi ragazzi stiamo contando i minuti, le ore, i giorni....

Ma..... come la impiegheremo ? Qualcuno starà tutto il giorno a letto, altri diventeranno dei pesci per quanto tempo passeranno al mare.

Quali le possibili alternative?



Centro estivo

Ammettiamo: quasi tutti amano andare al mare! Purtroppo i genitori non possono lasciare il lavoro per portare tutti i giorni i figli in spiaggia, per questo ci si può iscrivere al centro estivo, dove ci si ritrova con tutti gli amici e passare Luglio al mare. Nell'arco di un mese ci sono due uscite al parco acquatico Verdeazzurro di Cingoli. Il costo non è molto elevato e i pulmini ti vengono a prendere a casa. L'età per iscriversi va dai 6 ai 14 anni. I genitori devono essere tranquilli di mandare i figli al centro estivo perché la supervisione è assicurata: a controllare i ragazzi e impegnarli in attività divertenti e ludiche ci sono infatti gli as-



sistenti, che devono avere almeno diciotto anni, mentre chi non è ancora maggiorenne può tranquillamente essere un supporter e allo stesso tempo ottenere crediti scolastici. Durante la mattina si svolgono diverse attività a seconda dell'età che si ha: se si è piccoli si costruiscono castelli di sabbia, si fanno passeggiate, si raccolgono conchiglie.....se si è più grandi si gioca a pallavolo, a calcio, al tiro alla fune.

L'oratorio non va in vacanza

La piazzetta di San Liborio è diventata un punto di ritrovo per ragazzi e bambini anche grazie al sostegno dell'oratorio. Voi lettori vi chiedete: cos'ha di speciale la piazzetta?

In realtà non ha proprio nulla di speciale: è un normale spazio che si affaccia davanti ad una chiesa. Noi ragazzi però ci ritroviamo lì perché a San Liborio c'è l'oratorio "I CARE"

che organizza moltissime attività come canto, chitarra.....Questo è attivo tutte le stagioni e in modo particolare durante i mesi estivi: naturalmente lo spirito di chi partecipa ai



vari laboratori è diverso: dietro ogni azione o prima che inizino i giochi all'oratorio si fa una preghiera e si ringrazia Dio per il giorno che ci aspetta. I genitori sono tranquilli a mandare i propri figli all'oratorio perché i ragazzi si divertono, hanno degli educatori alle spalle che cercano di trasmettere dei valori cristiani.

Tempo di campi

In estate si svolgono molti campi di tipo religioso ma non solo vi sono infatti corsi estivi di lingua inglese, campi avventura, o legati ad una pratica sportiva.....

Un esempio di "Camposcuola" sono quelli organizzati dall'ACR o dagli Scuot, esperienze di una settimana in genere, di formazione, in cui si costruiscono amicizie e si vive una intensa spiritualità, tra temi, attività, laboratori, giochi in cui si può vivere praticamente il

messaggio cristiano. Naturalmente molto gettonati, ma dal costo più elevato, sono i viaggi studio: l'anno scorso alcuni nostri compagni hanno fatto un'esperienza in Spagna, accompagnati dalle prof.sse Alba-



no e Calisti dove si è potuto migliorare l'apprendimento della lingua spagnola e conoscere da vicino la cultura del paese. I corsi di lingua prevedono tre ore di lezione al mattino e al pomeriggio attività organizzate in cui ci incontrano ragazzi di diverse nazionalità. Anche la prossima estate la professoressa Rapanelli organizzerà un Summer camp in Scozia, in un college.

Consuelo Trisciani 2E

Psicologia scolastica: un'opportunità per gli alunni

A partire dal II quadrimestre nel nostro istituto è partito il progetto di psicologia scolastica.

È stato disposto uno sportello a cui i ragazzi potevano aderire lasciando un messaggio in un apposita cassetta e a cui potevano aderire anche genitori ed insegnanti. Per aderire al progetto era necessaria l'autorizzazione dei genitori.

Questo sportello è stato utile per sfogarsi, parlare dei propri problemi, confidarsi con qualcuno che ti dà consigli, senza essere giudicati e senza il rischio di spifferi e che ti può dare un parere personale. Alcuni alunni lo hanno preso come un gioco che è servito loro per saltare le ore di lezioni, ma in generale è

stato d'aiuto per chi lo ha considerato un'opportunità.

Un'altra psicologa è venuta invece in classe: nelle classi seconde si è parlato dell'amicizia e nelle terze dell'affettività. Nelle classi se-



conde ci sono stati due incontri in cui ci ha fatto fare dei giochi che servivano per conoscersi meglio,

dire ciò che si pensava di positivo e negativo sui compagni. Nelle terze la psicologa ha fatto tre incontri: si è aprtiti con un questionario su cosa per loro fosse l'amore, nel secondo i ragazzi hanno scritto delle domande anonime relative ai loro dubbi o curiosità e nel terzo a psicologa ha spiegato loro l'apparato riproduttore. Questo progetto mi è piaciuto molto; è stato molto divertente e mi ha fatto vedere in modo diverso i miei compagni di classe.

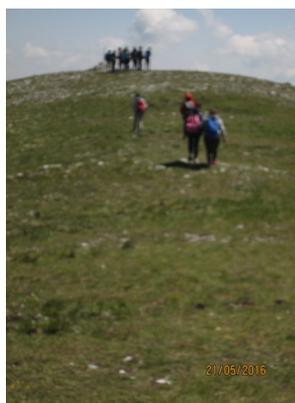
Nausicaa Di Chiara 2A

Alla scoperta dei Sibillini

La scoperta dei Monti Sibillini è iniziata lo scorso anno con l'uscita delle prime medie al Sentiero dei mietitori, un vecchio tracciato percorso in passato dai mietitori transumanti verso l'Umbria e il Lazio per il raccolto come braccianti agricoli stagionali. Dovete infatti sapere che i nostri monti sono il risultato di ciò che l'uomo ha "modellato" per le sue esigenze e che ha poi abbandonando progressivamente, quando l'agricoltura di montagna e la pastorizia non sono più state né redditizie. I ragazzi hanno attraversato dei rivotoli a piedi e hanno visitato la chiesa di Santa Maria in Pantano. Quest'anno il progetto coinvolge sia le prime che le seconde medie, che il 21 Maggio, hanno compiuto un percorso da Forca Canapine a Forca di Presta. Dal rifugio "Le Cese" a 1400 m di altitudine sono arrivati dopo un percorso di 7 km e tre ore di cammino al rifugio degli alpini a 1550 m. sui sentieri le guide del C.A.I di Fermo hanno spiegato ai ragazzi come orientare la carta, indicando loro le cime circostanti: abbiamo così scoperto che il Monte Vettore ha uno spuntone chiamato Scoglio delle aquile perché questi rapaci vi fanno i nidi, mentre alla destra del rifugio ci sono i Monti

della Laga. Per non perdersi sono utili

le bandierine segna via: quelle rosse e bianche per gli escursionisti, mentre quelle azzurre e bianche per le mountain bike. Durante il percorso, abbiamo incontrato molti tipi di fiori, come l'arnica, con un fiore grande e giallo utilizzato in cosmetica e per i dolori reumatici, i ranuncoli, i Beverini, il timo selvatico, o la rosa canina. In questo periodo sulle nostre montagne è possibile vedere il faggio e l'acero verdeggiano anche se i rami più in alto hanno ancora di un color ruggine, perché quest'anno la primavera in montagna è in ritardo. Abbiamo individuato anche degli abeti, tipica pianta alpina, erroneamente inserita nella vegetazione dei Sibillini, dato la resistenza al freddo. In passato molti boschi sono stati rasi al suolo dai pastori per far pascolare le pecore: per questo oggi il paesaggio è differente dal passato. Abbiamo toccato con mano il sottobosco, composto dalle foglie marcite, importanti per il terreno, perché ricche di sali minerali. Abbiamo individuato sugli alberi il muschio, un punto di riferimento perché guarda sempre verso



nord. Il cammino è poi continuato, percorrendo tutto il versante, fino alla cresta del Monte Pellicciara (1687 mt), da qui al rifugio degli alpini e poi a Castelluccio di Norcia, che si trova ai confini del Pian Grande con vaste distese di lenticchia famosa in tutto il mondo e per la fioritura. Dal punto più alto della frazione si può vedere il Pian Perduto a nord est, dove ebbe luogo la guerra tra Visso e Norcia che si contendevano i pascoli e i boschi. C'è infine il Pian Piccolo con la Cima del Redentore e Pizzo Tre Vescovi, perché al confine delle tre diocesi di Fermo, Camerino e Norcia. Nel viaggio verso Norcia, abbiamo visto l'Inghiottitoio, il punto più basso di tutta la Pian Grande in cui si raccoglie tutta l'acqua, dato che milioni di anni fa al posto della piana vi era un lago. Norcia invece è quasi completamente racchiusa nelle sue mura e si trova al centro di una zona ancora agricola. La cittadina è famosa per la norcineria e per il Duomo, un esempio di gotico-romanico, risalente al '700 e dedicato a San Benedetto.

Caterina Marsili 2C



Quest'anno la nostra scuola ha organizzato un progetto molto interessante: un progetto lettura che prevedeva l'incontro con gli autori dei libri letti. Le classi terze hanno letto *80miglia*, il cui autore è il simpatico Antonio Ferrara. E' nato a Portici nel 1957 ma vive a Favara (CN) assieme alla moglie Marianna, attrice di teatro, e alla figlia Martina. Dovete sapere che però è laureato in Architettura, vi chiederete quindi come sia finito ad essere uno scrittore di libri per ragazzi di fama nazionale. Ebbene, come racconta nei suoi incontri, tutto nasce in una comunità alloggio per minori dove ha capito l'importanza della diffusione della passione della

lettura nei giovani. Dapprima è stato solo un illustratore di libri per bambini, dopo ha iniziato a scrivere racconti per dare voce a chi non ha voce, per rendere protagonisti i diseredati e i fragili. Il suo libro più conosciuto è *"Ero Cattivo"*, con il quale ha vinto il premio Andersen 2012, il riconoscimento italiano più importante nel campo della letteratura per l'infanzia. *"80 Miglia"*, è una delle sue ultime fatiche ed è ambientato durante la colonizzazione e la costruzione della ferrovia USA da parte della Union Pacific, nel mezzo della seconda rivoluzione industriale. Appena lo si vede, coi capelli scapigliati e il look un po' sciatto, si pensa che l'incontro con questo autore sarà noioso ma, quando apre la bocca, inizia la magia. Ha cominciato l'incontro con il racconto di una buffa presentazione su un suo libro per bambini in una scuola elementare, di come tutti lo sospettavano morto e della strana accoglienza che ha ricevuto da una bambina dallo sguardo duro. Ha Continuato poi leggendo

"Scrivere libri per ragazzi è molto più difficile che scrivere per adulti, ma è una sfida affascinante" A. FERRARA

qualche capitolo di qualche suo libro, mentre noi studenti pendevamo dalla sua bocca. Col suo carattere estroverso e il linguaggio simpatico ci ha incantati e non c'è stato momento in cui si sentiva una mosca volare. Il suo scherzo di maggiore impatto è stato quello della telecamera, infatti delle volte mentre parlava si rivolgeva al nulla in particolare nell'angolo della classe esclamando frasi tipo "Inquadra bene qui!" facendo sì che noi studenti ci girassimo come degli imbecilli. Ha risposto poi alla domanda di una studentessa sul perché usi scrivere capitoli corti ed ha risposto dicendo che ogni suo capitolo per prima cosa deve finire facendo venir voglia al lettore di leggere quello successivo. Le opere di Ferrara e, soprattutto, lui stesso è piaciuto a tutti, me compresa, e la voglia di leggere altre sue opere è molta.



Marzia Polimanti 3D

Ciao scuola: lo spettacolo di fine anno

A conclusione di quest'anno scolastico, il 4 Giugno si svolgerà il tradizionale spettacolo teatrale grazie ai ragazzi che hanno partecipato ai laboratori extracurricolari di recitazione, canto e ballo e scenografia. Il titolo dello spettacolo è "Ciao scuola" e per il secondo anno consecutivo vede la partecipazione di più di 100 alunni fra quelli di quinte elementare e quelli della

scuola media. Ad aiutare gli alunni nell'avvicinamento alla prima sono state le professoresse Paoletti, Calamante, Gazzani, Sabbatini per recitazione, Soldo e Amato per canto e ballo e i professori Verducci, Trastanti e Roso per scenografia.



Il tema che si affronta in questo spettacolo è la paura degli esami, ma anche i tanti ricordi che accumuliamo nel nostro percorso alla scuola media, ma e non solo anche l'ansia e le aspettative che attendono i ragazzi nel passaggio tra un ciclo e l'altro.

Rebecca Silenzi 2A
Anna Bettucci 2A

After: un caso editoriale?

After, il romanzo di Anna Todd, è oramai diventato virale tra gli adolescenti ed è molto conosciuto dai giovani.

Questo libro, tanto letto quanto critica-

to, non è nato su carta bensì sulla piattaforma Wattpad ed è diventato la boy-band dei One Direction. È un romanzo che in molti definiscono "rosa", ossia d'amore, e che Anna Todd, ha iniziato a scrivere nel 2013, a 24 anni; nel giro di pochissimo è riuscita a farlo leggere da milioni di ragazzi e ragazze che bramano dal desiderio di vivere una storia d'amore tormentata e passionale come quella tra Hardin e Tessa, i due protagonisti. Tuttora, su Wattpad come in ogni sito di self-publishing, girano traduzioni dalla lingua ufficiale, l'inglese, in ogni lingua possibile ed immaginabile. Sulla scia del successo



del primo libro, l'autrice ne ha scritti altri 4 e un prequel, ed altre due opere incentrate su Landon, uno dei personaggi e amici di Hardin. Sembra proprio che Anna Todd ci abbia preso la mano e abbia anche venduto i diritti del libro a una casa cinematografica per la realizzazione di un film ancora in lavorazione.

La storia ha inizio quando la giovane Tessa si trasferisce al college, la nostra protagonista fa la conoscenza di un ragazzo bello e dannato, Hardin, con il quale instaura un rapporto di amore e odio; alla fine, però, tra i due si accende la passione. Nel seguito la storia si complica ed iniziano a manifestarsi i primi e troppo affrettati cambiamenti nei protagonisti; viene anche a galla il terribile passato di Hardin. Il ruolo dei due protagonisti si invertirà: Tessa si trasformerà da angioletto a bad girl ed Hardin in

un dolce amorevole fidanzato. La stragrande maggioranza di chi lo ha letto pensa che il linguaggio sia troppo scurrile e che i comportamenti volgari assunti dai fidanzatini siano fin troppo dettagliati; la storia viene inoltre considerata troppo affrettata nel primo volume, i personaggi, dopo un primo periodo di odio incondizionato, si accorgono di essere innamorati e si dicono il primo "ti amo" dopo troppi pochi capitoli. I lettori si dividono fra fan incondizionati della saga e chi, come me, non la sopporta proprio, trovandolo banale. Anche io ho provato a leggerlo tramite Wattpad perché ero curiosa di sapere di cosa trattasse il libro fenomeno dell'anno ma, dopo qualche capitolo, mi sono accorta che in realtà non è nulla di così tanto eclatante e proprio non riesco a comprendere come sia diventato un best sellers fra i più venduti nel 2015. E voi cosa ne pensate? Vale la pena di leggerlo? Ai posteri l'ardua sentenza direbbe Manzoni.



Marzia Polimanti 3^oD

Rugby, che vittoria!

Il rugby è uno sport di origini nobili, strano ma vero, che insegna l'arte della valenza educativa. Questo sport, all'apparenza violento e non adatto a tutti i ragazzi, offre ai giovani l'opportunità di scoprire la propria e altrui aggressività in un gioco. Il rugby favorisce un'adeguata consapevolezza di ciò che è il confronto in campo, nel rispetto delle regole anche nel dopo partita. Grazie al professor Gino Rossetti, insegnante della scuola media Annibal Caro, molti alunni hanno avuto il piacere di scoprire la

bellezza e l'aggressività di questa disciplina. Nel nostro istituto sono state costituite una squadra femminile e una maschile, che si sono cimentate in gare contro altre scuole della provincia. Le ragazze si sono piazzate prime mentre i ragazzi al secondo posto, perdendo contro la squadra dell'Istituto Comprensivo nord di San Benedetto. La squadra femminile è approdata perciò alla fase regionale, dove ha battuto dapprima l'Istituto Comprensivo di Ostra e di Pesaro poi, approdando alla fase nazionale. Dal 26 al 28



28 maggio infatti hanno preso parte a Fano alla finale nazionale dei Campionati studenteschi di Rugby, a cui hanno partecipato 14 regioni, 45 squadre ed oltre 700 studenti atleti. Dopo aver battuto le finaliste di Molise, Puglia e Liguria, la squadra femminile di rugby dell'IC Montegrano ha sconfitto in finale quella del Veneto, aggiudicandosi il primo posto assoluto nella categoria "cadette". Onore alle nostre campionesse.

Marzia Polimanti 3D
Maria Chiara Gaglio 3D

Hip hop e non solo

Anche quest'anno il prof. Rossetti ha organizzato insieme ai maestri Ludovica Fabbroni, Marco Piampiani ed il rapper Luca Verdinelli in arte Stylo aka Space, il VI° HIP-HOP SCHOOL FESTIVAL, in cui gli alunni dei corsi B,C,D e della 2°E si sfideranno a suon di musica in coreografie, balletti e passi sorprendenti. La gara inizialmente prevista per il 28 Maggio è stata spostata, a causa della partecipazione del nostro istitu-



to alle finali nazionali di rugby e quelle di orienteering, al 3 Giugno presso il Palazzetto dello sport di Montegranaro. A seguire la sera poi ci sarà la consueta cena dove si premierà la classe vincitrice.

Per prepararsi i ragazzi hanno svolto quattro lezioni, una al mese a partire dal mese di Febbraio, in cui le prime medie hanno imparato i passi basilari dell'hip-hop, mentre le seconde e le terze li hanno perfezionati. Ogni classe dovrà presentare una coreografia generale ideata dagli esperti a cui parteciperanno tutti gli alunni della classe ed un balletto jolly in cui solo alcuni alunni balleranno su una canzone da loro scelta e su passi da loro inventati..

Caterina Marsili 2C

Gymfestival: una vera esperienza!



Per la prima volta la scuola media di Montegranaro ha partecipato al Gymfestival, una celebrazione della danza, che si è svolta il 17, il 18 e il 19 Aprile al Palasport di Senigallia. Questo evento è nato nel 2014 come manifestazione per la ginnastica e solo quest'anno sono stati aggiunti l'hip-hop e l'acrogym. Per partecipare all'evento il 17 Marzo i maestri di hip-pop hanno selezionato quindici ragazzi, tredici femmine e due maschi, che sono stati divisi in due gruppi: uno da dieci componenti e l'altro da cinque. Per il primo balletto sono state scelte la canzone "Simon Says" ed un'altra remixata, mentre

per il secondo, sono state utilizzate la canzone "Baby baby" ed un remix. Per provare le coreografie si sono fatti tre laboratori pomeridiani. Per avere maggiori informazioni in proposito abbiamo intervistato

una delle partecipanti, che ci ha detto che all'inizio erano ansiosi perché si dovevano esibire solo dopo tre prove davanti ad una giuria ed un pubblico, poi però mentre ballavano le preoccupazioni sono svanite ed hanno "spaccato". L'ansia è scomparsa anche grazie al pubblico che era molto coinvolto dallo spettacolo. La giuria, alla fine di ogni prova ha espresso un giudizio, che i ragazzi hanno però conosciuto solo al momento della premiazione. I maestri sono rimasti molto soddisfatti dato che il balletto formato da cinque componenti è arrivato primo mentre il secondo è arrivato terzo

L'hip-hop è un movimento culturale nato nel 1973 nel Bronx, un quartiere di New York. Grazie al DJ Cool Herc, un immigrato giamaicano, uno dei più popolari dj in quella città che notò che i newyorkesi non amavano molto il reggae. Altri dj, notarono invece che chi ballava la loro musica preferiva le parti con forti percussioni e quindi cominciarono ad usare sempre di più il mixer audio e il doppio giradischi. Questi elementi, inoltre, erano accompagnati dai performer che parlavano mentre sandava la musica. Inizialmente furono chiamati Mcs (Master of Ceremonies), ma poi venne affibbiato loro il nome di rapper. La musica hip-hop è cresciuta nella popolarità ed alla fine degli anni '90 è diventata la principale forza artistica negli Stati Uniti.

Caterina Marsili 2C

e perché hanno visto che i ragazzi si sono impegnati riuscendo a memorizzare due coreografie.

Sofia Pierini 2C
Caterina Marsili 2C



Orienteering: un'esperienza particolare

È davvero un peccato che uno sport originale e alternativo come l'Orienteering sia poco conosciuto dalla maggior parte degli italiani, malgrado sia riconosciuto dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano). Del resto però è comprensibile, essendo uno sport originario dei paesi scandinavi.

A portare questo sport a Montegranaro è stato il prof Gino Rossetti, insegnante di educazione fisica della scuola media, che ci ha fatto conoscere un'attività divertente, stimolante ed educativa.

Le selezioni per partecipare alla prima gara, la cosiddetta "fase di istituto", sono iniziate a scuola. All'inizio c'è stata una spiegazione della legenda delle mappe. Alla fine di ognuna di queste lezioni, svoltesi tra i palazzi e i vicoli del quartiere della nostra

scuola, il prof si segna i 5/6 alunni che hanno fatto il miglior tempo e il minor numero di "errori" per convocarli alla fase d'istituto che si svolge nel nostro centro storico. Quest'anno ha avuto luogo il

16 aprile e ha visto la partecipazione di circa sessanta ragazzi di prima, seconda e terza media. Le categorie erano tre: "ragazzi", ovvero gli alunni di prima media, le "cadette", le alunne di seconda e terza media, e i "cadetti", ossia gli alunni di seconda e terza. Il professore ha convocato i primi sei ragazzi di ogni categoria per le gare regionali, che si sono svolte il 29 aprile a Colle San Mar-

co, in provincia di Ascoli Piceno.

Anche qui le categorie, sempre in base all'età, erano **ragazzi**, che gareggiavano in coppia per maggiore sicurezza, **cadette** e **cadetti singoli**. La vittoria ha arriso al nostro istitu-



to Comprensivo che ha fatto bottino pieno e ha sconfitto le altre compagini a livello regionale, tanto che il 30, 1° e il 2 giugno saranno impegnati ancora una volta nella fase nazionale, in Val Sugana.

A rappresentare il nostro Istituto ci saranno Beatrice Vita, Luca Salvatelli, Anas Moucklis, Leonardo Marcozzi, Francesca Tentella e Margherita Trentanni.

Beatrice Vita 3B

Orienteering

L'Orienteering, chiamato anche "lo sport dei boschi" proprio perché praticato prevalentemente in quella location, è uno sport in cui non conta

solo il fisico ma anche il senso dell'orientamento. Si può praticare dai cinque ai novant'anni, in gruppo o da soli. La palestra è il bosco, i prati, ma anche la città. L'impegno

non è solo muscolare in quanto alla vittoria concorre in misura notevole il cervello, attraverso la soluzione dei problemi di orientamento che continuamente si pongono durante la corsa. L'esperienza, la conoscenza delle tecniche e delle tattiche può essere più determinante della forza muscolare. Al via, viene consegnata

la cartina di gara sulla quale è segnato il punto di partenza, l'arrivo e tutti i punti di controllo del percorso. Infatti in questo sport l'atleta deve arrivare in alcuni punti indicati in una mappa che porta con sé. Arrivati nel punto indicato, l'atleta dovrà "punzonare" su un altro foglio. Il punzone con cui indicherà il suo passaggio, si troverà appeso sotto la cosiddetta "lanterna", un punto di controllo di forma di un prisma a base triangolare di colore arancione e bianco. Finite le lanterne su cui passare, il partecipante andrà o dove è partito, o in un altro luogo sempre indicato nella mappa. Quando tutti hanno finito la competizione, verrà nominato il vincitore in base al minor tempo e le "punzonature" esatte. Esistono diversi tipi della cor-



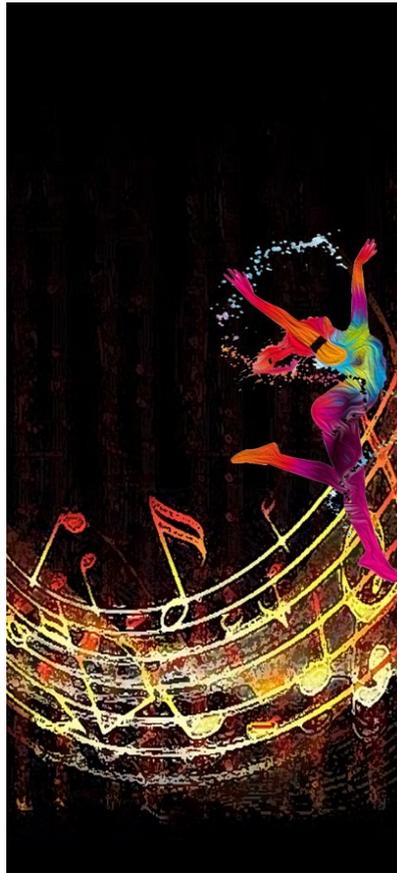
sa all'orientamento. Infatti si può praticare con la bicicletta o con altri mezzi. Nelle gare più prestigiose, come ad esempio le nazionali, non esisterà più il foglio su cui punzonare, ma sarà sostituito da un piccolo anello elettronico. Attraverso quest'ultimo la gara è più veloce per gli atleti, e molto più facile per la FI-SO, la federazione che si occupa di questo sport.

Luca Salvatelli 3D

"L'orienteering è bello: si corre con le gambe ed il cervello"

Danze dal mondo

Dopo una lunga attesa è finalmente arrivato il giorno dello spettacolo musicale del prof. Paniccià, svoltosi al teatro "La Perla" il 30 Aprile e a cui hanno partecipato le sezioni A e C., con l'esecuzione di brani con il flauto sul tema della danza. La 1A si è cimentata sulle melodie di Rosso e giallo, la Morettina, Minuetto I, Minuetto II, Terra di betulla. Le classi 2° hanno eseguito: Oh when the saints, Tace il labbro, Sul bel Danubio blu, Vola, Vola, Vola e Tarantella. Le classi 3° hanno suonato sulle musiche di Pompe and the circumstance, Marcia trionfale, Che sarà, Lambada, Brazil, o Sordatu nnamurato. Alcuni studenti si sono anche esibiti nel canto e nel ballo. Nella prima parte dello spettacolo c'è stato però il concerto di nove strumentisti professionisti, marchi-



giani, che hanno eseguito brani a tema, tra cui due composti dal prof. Paniccià. Inizialmente lo spettacolo si doveva svolgere il 7 Maggio, ma vista l'indisponibilità del teatro è stato anticipato. Purtroppo gli studenti non hanno potuto provare a teatro, visto che il 29 c'erano i professionisti. Al termine dello spettacolo il professore ha ricevuto molti applausi. Per gli alunni si è rivelata un'esperienza divertente, ma anche istruttiva. Tanti sono stati i pregi, quali avvicinare i ragazzi alla musica classica, tuttavia ha avuto qualche disguido, causato da una strutturazione della scaletta non impeccabile. E forse una preparazione in classi della lezione - concerto.

Anna Bettucci 2A
Rebecca Silenzi 2A

50 anni di Scout a Montegranaro

Quest'anno a Montegranaro si festeggia il 50° della presenza degli Scout in paese: tutto è iniziato infatti nel lontano 1965 quando alcuni capi scout dei paesi vicini hanno iniziato i primi incontri. A ricordo di questo anniversario il movimento Scout di Montegranaro ha organizzato una serie di iniziative: il 15 Aprile un convegno che ha avuto per tema "Gioco e vita all'aria aperta", a cui sono intervenuti Vincenzo Maria Marcello La Matina, Lamberto Lambertucci e don Mario Lusek. Hanno anche realizzato un calendario di questi cinquanta anni con le foto più belle, a cui seguirà una mostra. In più sabato 28 maggio alle 15.30 al Campo dei Tigli ci sarà una caccia al tesoro per il paese; le squadre dovranno essere formate da 8-10 componenti con alcuni requisiti minimi: 3 femmine, 3 maschi, 1 over 50 anni e 1 under 12 anni. Per saperne di più abbiamo intervistato Diletta Pan-

grazi, uno dei capi scout. Sebbene viva a Sant'Elpidio a mare, fin da piccola ha partecipato agli incontri a Montegranaro, perché sua nonna abita qui.

Perché avete organizzato la caccia al tesoro?

L'abbiamo organizzato perché pensiamo che possa essere un evento che interessi tutta Montegranaro, per coinvolgere un po' tutti anche chi non è scout, con qualcosa di diverso e nuovo e per festeggiare insieme questo 50°.

Cosa ha a che fare una caccia al tesoro con il 50°?

La caccia al tesoro è un'attività tipica degli Scout ed un modo per ritornare al passato: non è la prima volta che ne organizziamo una.



Logo creato dagli Scout di Montegranaro per l'occasione

Come avete scelto le foto da inserire nel calendario?

Abbiamo scelto quelle più significative, sia in bianco e nero che a colori.

Perché festeggiare il 50°?

E' una data importante come tutti gli anniversari. Il 50° ancora di più perché è un anno particolare ed è un modo per ripensare alla nostra storia.

Se avete iniziato gli incontri nel 1965 perché festeggiare nel 2016?

L'anno in cui veniamo censiti è nel 1965-1966 perciò il 2015-2016 è l'anno scout.

Chi è a capo dei festeggiamenti?

Questi eventi sono stati organizzati dagli educatori e dai ragazzi Scout, specialmente dalla 6ª comunità Cadige e da chi ne hanno fatto parte in passato.

Quali altre iniziative sono in programma?

Il 18 Giugno all'oratorio San Giovanni c'è un convegno con a tema il servizio; a luglio poi ci sarà una giornata di festa ai laghetti con concerti, giochi....

Incontriamo Davide Morosinotto

Il 29 Aprile le classi prime e seconde della scuola media hanno incontrato lo scrittore Davide Morosinotto, autore di una trentina di libri quali "Nemo" e "Il libero regno dei ragazzi". All'inizio per rompere il ghiaccio li ha salutati presentandosi: ha spiegato loro che è originario di Padova ma vive a Bologna e che il suo lavoro è scrivere storie che poi potrebbero diventare cartoni, videogiochi o libri. Ci ha poi illustrato come crea i suoi libri: all'inizio attacca un poster sulla bacheca di casa e scrive le caratteristiche che gli vengono in mente per il protagonista principale, che non sempre vengono riprese nella storia. Per inventarlo solitamente impiega un anno e mezzo,



utilizza solo due-tre settimane per ideare la brutta copia ed un'altra per sistemarlo. Ai ragazzi di seconda media ha presentato il libro "Il libero regno dei ragazzi", che avevano letto alcuni mesi prima. Ha comunicato loro che ha ideato il suo libro mentre era con un suo amico scrittore; loro si stavano informando sui posti più strani del mondo e al terzo posto hanno trovato un ragazzo di quattordici anni che ha proclamato nella sua camera una micro-nazione. Da questo fatto vero infatti ha preso spunto per la trama del libro. Ha spiegato loro poi che è fondamentale specificare i luoghi in modo dettagliato per far in modo che il lettore entri nel libro. La zona in cui è ambientata la storia è il Salento, luogo di origine della fidanzata, quindi lui lo conosce sia come turista che come abitante e lo ha apprezzato; Ci ha



spiegato di non averlo ambientato in Veneto perché altrimenti sarebbe sembrato un libro ispirato ad un partito politico. Per i personaggi invece si è comunque ispirato a persone reali, ma cambiandone alcuni aspetti, come il nome. Alcuni ragazzi poi gli hanno chiesto se si ritrovava in qualche protagonista, ma lui ha replicato che ha delle caratteristiche di ognuno, però nessuno è come lui. Dopo aver finito di scrivere il libro, ha chiesto ad una sua amica un parere e lei gli ha comunicato che la parola che riassumeva il suo libro era grande. Inoltre l'autore si è lamentato del fatto che l'illustrazione non è stata di suo gradimento dato che secondo lui l'ha ideata ha letto solo il riassuntino della trama.

"Sono uno scrittore di libri per ragazzi, un giornalista e un traduttore: tanti lavori diversi che hanno sempre la scrittura in comune"

Sofia Pierini 2C

Come sono arrivati gli Scout a Montegranaro?

Grazie ad una signora di nome Marinella che ha abbracciato la causa di Baden Powell, il nostro fondatore, e l'ha portata a Montegranaro; da qui è nata l'AGI (solo per ragazzi). Nel 1975 si è formata l'AGESCI unendo maschi e femmine.

50 anni sono tanti, come siete riusciti a legare per così tanto tempo il vostro gruppo?

E' stato difficile, soprattutto nel reperire educatori per tutti i 103 scout, che ci sono oggi.

Qual è l'obiettivo degli Scout?

E' educare i ragazzi ad una formazione di servizio al prossimo.

Consuelo Trisciani 2E

Chi si nasconde dietro un libro ?

Non si finisce mai di imparare qualcosa sui libri, in questo articolo infatti specificheremo il fatto che dietro la produzione di un libro ci sono più persone.

Tutto parte dall'autore che, come si sa scrive il libro; subito dopo lo passa all'editor che lo controlla. L'editor è una persona che aiuta e corregge l'autore, inoltre sceglie sempre il titolo del libro e sintetizza la trama nel riassuntino situato nella placca, ossia la parte interna della custodia dei libri. Tra l'editor e l'autore deve anche esserci un rapporto di fiducia per far fruttare i progressi nel libro.

Un'altra persona importante per creare un bel libro è l'illustratore

che realizza la copertina esterna. Un bravo illustratore non dovrebbe leggere solo il riassuntino scritto dall'editor, altrimenti l'illustrazione presenterà solo alcuni elementi del libro, tralasciandone altri che potrebbero essere importanti. C'è poi il direttore artistico che corregge la copertina esterna e la parte grafica creata dall'illustratore. Infine c'è il curatore editoriale che effettua un controllo generale e rilegge il libro al contrario onde evitare errori.

Sofia Pierini 2C

Nome società

Via Martiri d'Ungheria Indirizzo
ufficio 1
Indirizzo 2
Indirizzo 3
Indirizzo 4

Tel.: 555-555 5555
Fax: 555-555 5555
Posta elettronica:

Siamo anche su internet!
icmontegranaro.gov.it

Redazione
Marzia Polimanti
Maria Chiara Gaglio
Nausicaa Di Chiara
Sofia Pierini
Caterina Marsili
Consuelo Trisciani
Luca Salvatelli
Anna Bettucci
Rebecca Silenzi

Consigli utili per gli esaminandi

Okay, ora starete sudando freddo ma niente paura, andrà bene se studierete tanto e vi impegnerete molto. Se sarete tranquilli e rilassati supererete l'esame orale di terza media e potrete affrontare il **colloquio pluridisciplinare** (come viene chiamato in gergo tecnico) con maggior serenità, senza farvi vincere dalla voglia di scappare a gambe levate... verso l'infinito e oltre!
Mi raccomando, ragazzi, organizzatevi bene con i tempi o sarà un fiasco. La concentrazione dovrà salire alle stelle e non fatevi distrarre dagli altri compagni. Se non conoscete la soluzione di un esercizio di Matematica, ad esempio, non soffermatevi molto perché il tempo stringe e andate oltre, ci ritornerete più tardi quando avrete finito o vi si sarà accesa la lampadina nella mente. La pagella non vi deluderà se eccellerete e i professori saranno fieri e orgogliosi di voi, potete starne certi!!
Vi auguro di poter essere tranquilli e spigliati durante tutta la settimana in cui si svolgeranno questi esami e ricordatevi: **STAY STRONG!**

Maria Chiara Gaglio, III°D

Un Maredilibri ci aspetta

Nei giorni 17,18,19
Giugno a Rimini si svolgerà la
sesta edizione del festival di
letteratura per ragazzi "Un mare
di libri", alla quale possono par-
tecipare ragazzi dagli undici ai
diciotto anni.



IL giorno 18 alcuni alunni delle
classi seconde A,B,C insieme
alle professoressa Calamante,
Paoletti e Sabbatini andranno a
Rimini per incontrare autori e
partecipare alle attività in pro-
gramma.

Il festival è un evento unico nel suo
genere, infatti è organizzato esclusiva-
mente da giovani lettori per i ragazzi e
la giuria è composta da cinque giudici
popolari minorenni, che contribuiranno
alla scelta del libro vincitore.

Quest'anno la quinta finalista è
rappresentata dai seguenti libri:

- Tinder, di Sally Garden
- Reato di fuga, di Christophe Lèon
- Raccontami di un giorno perfetto, di Jennifer Niven

- Ragazzi di bambù, di Mitali Perkins.

Questo festival è nato dall'idea di di
tre librerie di Rimini appassionate di
letteratura per ragazzi nell'anno
2008. Fra gli ospiti del festival di qu-
est'anno ci sono scrittori molto cono-
sciuti a livello nazionale come: Davide
Morosinotto che abbiamo incontrato
nella nostra scuola, Antonio Ferrara,
John Boyne, Michela Murgia, Marta
Mazza e tanti altri.

Ci saranno anche eventi speciali co-
me: lezioni di astrofisica, di storia,
di scienze, il bullismo nella rete, il
cortile delle scienze con esperimenti
e dimostrazioni sulle tecniche di
cottura e gli effetti del cibo.....e tan-
to altro ancora.

Credo che sia una bella iniziativa,
che aiuti i giovani ad immergersi nel
mondo della lettura e far loro cono-
scere persone note nel campo della
scrittura.

Leggere è molto importante, is-
truttivo e tutti hanno bisogno di
farlo.

Nausicaa Di Chiara 2A